

## I mercati dell'Est

### L'Ungheria è vicina

Notro servizio

BUDAPEST — Il turista ungherese viaggia più di prima, un cambiamento in atto già da qualche anno. Ad esempio, prima, l'ibusz era l'unica agenzia di viaggi esistente ed autorizzata dal governo magiaro. Oggi, invece, anche il settore turistico è cambiato: sono sorte infatti ben 20 agenzie private in concorrenza con l'ibusz e, naturalmente, anche fra di loro. Agenzie private, cooperative miste fra il pubblico e il privato, fra i privati e le banche. Agenzie che, di fatto, mandano in vacanza il 90% dei cittadini. Destinazioni primarie: il famoso Lago Balaton, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Poi, l'Italia ed altri paesi europei.

Comunque esistono ancora alcune difficoltà per il turista verso l'estero: il viaggiatore individuale può soggiornare in qualsiasi paese del mondo una volta ogni 3 anni con la facilità di esportare una somma massima pari a 500.000 lire. Per quanto riguarda i gruppi organizzati, il vero problema è il piafond valutario che ogni agenzia deve possedere per poter mandare i turisti all'estero. Ancora meglio ogni agenzia può spendere per viaggi all'estero appena un terzo di quanto abilitata a spendere dal turismo in entrata. Tuttavia, le agenzie ungheresi hanno già cospicui piafond valutarici per l'altissimo numero di turisti europei che ogni anno visitano Budapest e l'Ungheria.



ristiche dell'Est europeo. Il "Travel '87". E qui, in fieri, tutti gli espositori e le delegazioni europee presenti hanno notato una grande vivacità, anche nelle contrattazioni. Erano presenti anche alcuni regioni italiane: Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Marche, Lombardia, Piemonte, Umbria e Veneto. «Molti hanno capito — dice Zeno Zaffagnini, presidente della Promotur Emilia Romagna — l'importanza di questa fiera. Il Travel di Budapest dovrebbe diventare, per i paesi dell'Est, quello che il Tib di Berlino rappresenta per l'Occidente, quindi la più importante Borsa turistica dell'Est, un catalizzatore

re per 250 milioni di potenziali turisti dell'Est europeo. «Qui il turismo organizzato — ci spiega Primo Grassi, il direttore della Promotur, in visita al Salone di Budapest — rappresenta il 95% del movimento turistico globale. Noi siamo presenti perché il turista ungherese, principalmente, vuole il mare e la città d'arte, ossia i nostri maggiori punti di forza. Non è così per il polacco, che preferisce i circuiti religiosi (Assisi, Perugia, Roma). Per la Riviera romagnola, il turismo in entrata da questo paese rappresenta il 7% del mercato. Ma probabilmente aumenterà».

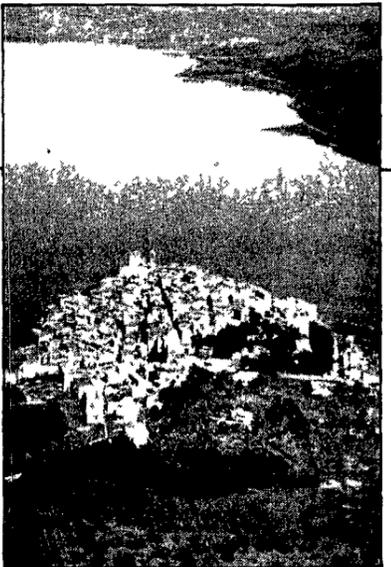
Fabio Grassi

## GRECIA

### Cattolica e ortodossa

Pasqua in Grecia? Tra l'altro, c'è l'occasione di poter assistere ai doppi riti religiosi, cadendo quest'anno la Pasqua cattolica (19 aprile) nello stesso giorno di quella ortodossa. Le manifestazioni pasquali, comunque, sono molto belle e suggestive ovunque, ma senza dubbio più invitanti nei piccoli paesi e nelle isole dove la Pasqua si festeggia all'aperto, approfittando delle tiepide sere di primavera. Il lunedì dell'Angelo, i greci invitano i turisti a sedersi con loro a tavola, o sui sagrati delle chiese per consumare il piatto tipico pasquale, agnello allo spiedo e seppie ripiene.

La Comitours di Torino (tel. 011/55471) propone due combinazioni di una settimana con partenze il 19 e il 20 aprile da Milano-Linate e da Bologna a partire da 82mila lire.



## IDEE DI PASQUA

### GREVE IN CHIANTI

#### Le cose del passato



Greve in Chianti

Da molti anni, su iniziativa del Comune di Greve in Chianti ha luogo a Greve un interessante Mercato delle Cose del Passato. Infatti il lunedì di Pasqua (20 aprile 1987) nella caratteristica piazza di Greve in Chianti promiscui attrezzi agricoli del passato, antichi ricami, maioliche e porcellane trinate e puzzi, oggetti di rame e peltro, vecchie tegole, mobili antichi, stampe calcate di cristallo, quadri a carattere profano e religioso, oggetti da collezione. Eccezioni.

Il Mercato delle Cose del Passato inizia alle 9 e termina alle 19. In concomitanza, si terrà dal 12 al 20 aprile una mostra «Come Giovevamo nel lo cal della Torre, via Luca Cuni 1 Greve in Chianti».

Per informazioni Ufficio Sviluppo Economico del Comune di Greve in Chianti Tel. 0575/853941-853951.

### MAREMMA

#### Ceramica etrusca

Una Pasqua diversa, nel cuore della Maremma grossetana, a seguire un corso di ceramica presso il laboratorio Pandora (tel. 011/877847 e 0564/633398) diretto dal maestro Antonio Sola. La località è Sorano, uno stupendo borgo medievale praticamente intatto nella sua struttura urbanistica originale, situato su uno sperone tufaceo lungo il fiume Lente, al centro di una zona ricca di insediamenti etruschi e romani.

Dal 17 al 26 aprile vi si terrà un corso teorico pratico di ceramica, aperto alla partecipazione di principianti ed esperti, durante il quale verranno insegnate, anche con l'impiego di audiovisivi, le diverse tecniche di lavorazione dell'argilla in tutte le sue fasi, dalla forgiatura manuale e al tornio fino alla decorazione e alla cottura. Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di maioliche, di bucceri (antica ceramica nera degli Etruschi, praticata in questa zona da oltre 2500 anni) e di traku (metodo giapponese con una rapida cottura produce particolari effetti sugli smalti).

L'alloggio avviene in abitazioni all'interno del borgo medievale e a due passi dal laboratorio, attrezzate per l'uso di cucina. Frequenza e alloggio costano 400.000 lire. Nei dintorni, innumerevoli le località di interesse storico, artistico e ambientale dell'Etruria meridionale. Sorano infatti si trova a brevissima distanza dal borgo medievale di Prigiano dalla necropoli etrusca di Sovana, dalle terme di Saturnia e dal lago di Bolsena. Attraverso un po' più distanti si trovano invece Viterbo, Capalbio, Talamone, l'Argentario, il paese dell'Uccellina, le oasi naturalistiche di Orbetello e di Burano.

## Laghi del Lazio

# Sono 28 e tutti belli

ROMA — Laghi del Lazio. Sono 28 e quasi nessuno lo sa. Laghi di ogni tipo: costieri e artificiali, carsici e vulcanici, pescosi e turistici, e questo è il bello, poco conosciuto e non molto frequentato. Ecco una rapida schiziosa.

### □ BOLSENA

È il più grande lago vulcanico d'Italia, ed il quinto in assoluto per dimensioni. Ha una profondità massima di m. 146. Le rive del Lago di Bolsena ospitano molti insediamenti umani, recenti ed antichi, fra cui i centri di Bolsena, da cui il lago prende il nome, Capodimonte e Marta. In alcuni punti, è possibile osservare sotto la acque del lago i resti di fortificazioni e villaggi, con strade che portano ancora i solchi delle ruote dei carri. Grazie alla purezza delle sue acque, il Lago di Bolsena presenta una ricca fauna ittica, con luterini, tinche, lucci e carpe. Ma la sua specie ittica più caratteristica è l'anguilla. D'inverno, la superficie del lago si popola di uccelli acquatici di passo, specialmente anatre e foaghe.

### □ MEZZANO

Incastonato nel fondo di un piccolo cratere circolare, con una superficie di appena mezzo kmq. All'epoca dei Romani sulle sue rive sorgeva la cittadina di Statonia, distrutta dai Vandali nel Medioevo. È una località ancora quasi sconosciuta e poco frequentata, nelle sue acque azzurrissime trovano infatti disturbato asilo lucci, carpe, tinche, trote

rive si affacciano le importanti cittadine di Bracciano, con la poderosa mole del suo castello, Trevignano Romano e Anguillara Sabazia.

### □ MARTIGNANO

Di origine vulcanica. Circondato da un paesaggio calmo e sereno, d'estate è possibile sdraiarsi al sole sulla spiaggia che occupa la sua sponda meridionale, e trovare refrigerio nelle sue acque fresche e trasparenti.

### □ ALBANO E NEMI

In provincia di Roma, e lungo la strada che conduce ai Castelli romani, due laghi anch'essi di origine vulcanica. Il lago di Albano o lago di Castel Gandolfo che è situato in una conca dei colli Albani e il lago di Nemi (che prende il nome dall'omonima cittadina dei Castelli romani). Come il lago di Albano, anche quello di Nemi occupa il fondo di due crateri contigui e si trova nelle immediate vicinanze di Genzano.

### □ SAN GIOVANNI INCARICO

Verso sud, precisamente nella provincia di Frosinone, troviamo un bacino artificiale, formato con lo sbarramento del fiume Sacco. Il lago di San Giovanni Incarico o lago di Isoletta, dalle omonime località. Le sue rive sono rivestite di pioppeti e saliceti, con insenature impaludate e fitte di canneti e strali, e le sue acque sono ricoperte di distese di ninfee.

Il più esteso dei laghi costieri del Lazio. La sua acqua è lievemente salmastra a causa di reflui di acqua marina, ma la salinità è troppo modesta per modificare la vegetazione, che rimane quella tipica dell'acqua dolce. Per quanto riguarda i laghi dei Monti e di Caprolace, essi presentano una tipologia ambientale aderente a quella del lago di Fogliano.

### □ SABAUDIA

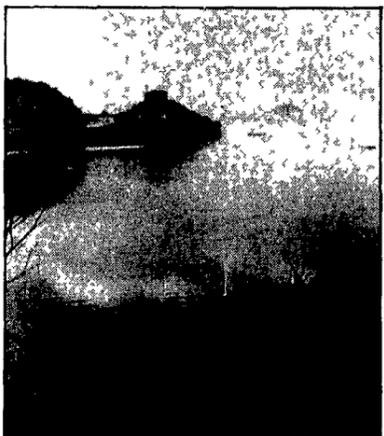
È il secondo dei laghi Pontini, dopo quello di Fogliano. Costituito da una laguna costiera lunga circa sette chilometri, il lago di Sabaudia è caratterizzato da sei diverticoli detti «bracci».

### □ SAN PUOTO

Nel pressi di Sperlonga. Chiamato così per via di un antico omonimo monastero che lo ebbe in possesso nel XII secolo. Di probabile origine vulcanica, ha forma circolare ed è unito da uno stretto canale al lago Lungo, che è invece una laguna costiera, separata dal mare da una notevole duna. Una leggenda vuole che sotto le acque del lago di San Puoto si rechi una città sommersa.

### □ NINFA

Particolarmente poetico e suggestivo, presso Norma, sempre nella provincia di Frosinone. Immerso in una fitta vegetazione, nelle sue acque si specchia l'alta torre dell'antico castello dei Casertani.



In alto: Anguillara, sul lago di Bracciano, a fianco, una veduta del lago di Bolsena, sotto, il lago di Canterno.



### □ VICO

Sulle sue origini, esiste una strana leggenda. Ercole, alla ricerca delle ninfe Melissa e Amaltea, per dimostrare agli abitanti la sua identità, conficcò nel suolo un'enorme clava. Poiché nessuno riuscì nell'intento di estrarla, provvide lui stesso, rivelando così la propria forza straordinaria. Dal foro provocato dalla clava uscì tuttavia tanta acqua che in breve tempo formò un vero e proprio lago. Nelle sue acque incontaminate è possibile praticare sport come la vela e la canoa in un ambiente pulito, circondato dalle pendici della caldera, ricoperte di fitti querceti e fagete.

### □ CANTERNO

A breve distanza da Fregene un tipico esempio di bacino carsico, privo di emissari, per cui periodicamente tende a prosciugarsi, quasi totalmente, attraverso inghiottitoi carsici. Le sue rive, povere di vegetazione e spesso fangose, non offrono condizioni per creare insediamenti di tipo turistico. Nei dintorni le storiche cittadine di Alatri, Anagni, Ferentino e Fumone.

### □ POSTA FIBRENO

Dalle montagne del Parco Nazionale d'Abruzzo, le acque, inghiottite dalle rocce calcaree di innumerevoli voragini e doline carsiche, riescono limpide e fredde, in una splendida risorgiva che per via subacquea, attraverso numerose canaletti e cascatelle, danno origine al lago di Posta Fibreno. Il lago presenta una peculiarità: un'isola galleggiante già menzionata da Plinio il vecchio come una meraviglia della natura, formata da radici, rizomi e parti aeree di piante acquatiche, parzialmente trasformate in torba.

### □ FOGLIANO

Nella provincia di Latina. È il maggiore dei laghi litoranei pontini oggi anch'esso incluso nel Parco Nazionale del Circeo.

### □ FONDI

Con rive frastagliatissime e forma arcuata. Prende il nome dalla città omonima. Ricordato da Plinio per le sue isole galleggianti, poi scomparse, è

### □ VENTINA E COTILIA

In provincia di Rieti, i laghi di Ventina, Lungo e Ripasottile, formano un complesso lacustre a testimonianza di quanto rimane dell'antico lago Velino, bonificato in tempi storici (III secolo a.C.). Essi sono localizzati in un territorio ricco di testimonianze storiche ed artistiche. In prossimità delle terme di Cotilia, tra Antrodice e Cittaducale si trovano i laghi di Paterno, Canetra e Cotilia. Inseriti in un contesto aspro e selvaggio, questi tre laghi sono molto interessanti dal punto di vista naturalistico e faunistico, con la presenza del lupo appenninico e dei cinghiali. Il lago di Cotilia ha acque sulfuree con proprietà termali.

### □ SALTO E TURANO

Sono due grandi bacini artificiali, molto bene inseriti nel paesaggio montano. Sul fondo del lago di Salto si trova l'antico Borgo S. Pietro, un monastero del 1200. Il lago del Turano è invece destinato all'alimentazione dell'impianto idroelettrico di Cotilia. Un altro bacino artificiale di dimensioni minori del precedente è il lago Scandarello. Situato nella conca di Amatrice, è particolarmente suggestivo per la sua collocazione nonché per la limpidezza delle sue acque abbondanti di fauna ittica.

### □ DUCHESSA

Di poetica bellezza, si tratta di un piccolo lago di origine glaciale situato a 1718 metri di quota, circondato da sicurezza tra le più alte vette dell'Appennino, assolutamente inaccessibile d'inverno, suggestiva meta di escursione l'estate.

## Fondazione Goulandris ad Atene

# Quelle marmoree donne nude dalle misteriose Cicladi

Notro servizio

ATENE — Quando nel 1891 un archeologo tedesco disse: «In un'isola di Atene, la più orientale delle isole cicladiche, una delle più antiche in marmo appartenenti all'arte cicladica (si trova ora al Museo Nazionale di Atene), la descrisse come «una testa orientata verso il mare». Molti anni più tardi, lo scultore inglese Henry Moore scrisse che «se qualcuno mi chiedesse di spiegare ai ragazzi che studiano arte che cosa intendo per "senso della forma" forse partirei dalla sala dedicata all'arte cicladica. Perché in quello che la scultura cicladica è riuscita a raggiungere è un incredibile puro senso dello stile e

di unità di forma». Ora, da poco più di un anno, per chi giunge nella capitale ellenica, oltre alle sale laterali del Museo nazionale dedicate all'arte cicladica, si è aperto un Museo in cui sono conservati più di duecento pezzi di un'arte che molto ha influenzato l'epoca moderna. A due passi dalla centrale e monumentale piazza Kolonaki, si trova la sede della Fondazione Goulandris un moderno palazzo con la facciata in marmo cicladico che ospita il lavoro di decenni svolto dalla Signora Goulandris in giro per le isole dell'arcipelago di tutti i possibili pezzi di arte cicladica. Moglie di un famoso armatore, alla fine

della ricerca ha voluto regalare allo Stato questo prezioso patrimonio di una cultura ancora per certi versi legata al mistero della sua origine e successivamente della sua scomparsa. Gli archeologi quando fanno riferimento alla civiltà cicladica, pensano a un periodo di poco più di mille anni, dal 3200 a 2000 a.C. Grosso modo cioè, dalla fine del periodo neolitico alla prima grande civiltà europea, quella di Creta con i grandi palazzi di Knossos, Festos e Malle. Si presume che il nome Cicladi derivi dal fatto che questo gruppo di isole, che si trovano a metà strada del percorso marittimo tra

Creta e l'Asia Minore, formano un cerchio — kylos in greco — attorno all'isola sacra di Delos che ospitava il tempio di Apollo. Ancora oggi questo gruppo di isole sono battute ininterrottamente da un forte vento che viene dal nord. Sono isole brulle, con pochi alberi e montagnose e ricche di vegetazione. Su queste isole gli abitanti vivevano di allevamento e di agricoltura, e lo svolgersi della loro vita quotidiana è in parte ricostruito nelle sale della Fondazione. Il marmo fu comunque il vero protagonista di questa arte. Invece delle statue, infatti «fatte di marmo. Molte delle figure conservate nella Fondazione sono figu-

re femminili, nude, e hanno le braccia incrociate. Le più grandi raggiungono i settanta centimetri, hanno i piedi distesi all'indietro, come stesse danzando. Ma la loro immobilità è «eratica», «astratta», e si capisce come scultori come Brancusi, Giacometti e lo stesso Henry Moore si siano ispirati alle loro forme. Diverse sono le spiegazioni sul significato delle figure in marmo ritrovate quasi tutte dentro tombe. Si pensa che siano state scolpite per soddisfare i bisogni sessuali dei morti nell'aldilà, altri invece pensano che siano sostituite di sacrifici umani.

Sergio Coggiola

## Francia con libertà

«La Francia in libertà», questo il titolo dell'opuscolo che l'Ente nazionale francese per il turismo mette a disposizione dei visitatori italiani per un soggiorno facile e «personalizzato» in Francia. Gli innamorati di Parigi — ma anche chi non la conosce affatto — vi troveranno tutte le tappe obbligatorie all'interno della capitale, dalle più consuete alle più

insolite, dalle più antiche alle più moderne. Coloro che sono animati da un vero e proprio spirito «vacanziero» riconosceranno, tra le righe dell'opuscolo, i luoghi di villeggiatura più rinomati. Gli sciatori avranno una panoramica di quanto offre la Francia delle nevi, sia d'inverno che d'estate. Chi, infine, preferisce partire con la propria auto in direzione



di tutte quelle destinazioni che fanno della Francia un paese vario e multicolore, potrà documentarsi con una serie di itinerari particolarmente interessanti e dettagliati. «Francia '87 - Gli appuntamenti dell'anno» è invece una carta geografica, appena edita, che dà modo ai turisti di meglio orientarsi per il proprio soggiorno o la propria vacanza, approfondendo la conoscenza delle regioni francesi e delle località di maggior interesse. La singolarità della carta sta però nell'essere completata da un calendario dei principali avvenimenti culturali della stagione in corso dal festival folclori-

stici e musicali che si ripetono ogni anno, alle feste più tradizionali e alle mostre. Una parte è riservata alle informazioni precise sulle formalità doganali, la valuta e il cambio, le norme di circolazione, le possibilità di alloggio e di ristorazione, nonché un elenco di tutti gli indirizzi utili in Italia e in Francia ai quali rivolgersi per «sapere di più». La carta e l'opuscolo sono disponibili presso gli uffici dell'Ente nazionale francese per il turismo di Milano (Tel. 02/700 268-794 698) e Roma - (Tel. 06/483 565).

## In breve

### □ Stabilimenti balneari, nasce il sindacato

Un sindacato nazionale degli imprenditori del settore degli stabilimenti balneari sarà costituito in tempi brevi dalla Confesercenti. La necessità di dare una voce autonoma agli operatori del settore scaturisce «dal forte disagio della categoria per il permanere di una situazione di incertezza giuridica e legislativa delle imprese balneari», le quali da anni attendono la revisione delle attuali normative. Un primo appuntamento è fissato per il 27 aprile, con una assemblea nazionale a Roma, nel corso della quale verrà approfondito il problema della disciplina giuridica delle concessioni, dei canoni e dei

### servizi di spiaggia

#### □ Lago di Garda, ripresa la navigazione

Con la partenza simultanea di un silosca da Peschiera e un battello da Riva del Garda, è ripreso il servizio di navigazione sul lago di Garda. L'orario primaverile, che subirà un rafforzamento durante la stagione estiva, prevede numerose corse di linea con due traghetti, aliscafi e battelli. I servizi, che saranno intensificati durante le ferie pasquali, con frequenze giornaliere, prevedono il giro del lago su navi con ristorante (pranzo a sole 11.000 lire), corse multimediali Desenzano-Riva, scali intermedi, collega-

### menti fra centri lacustri e scali dell'Alto Garda, e infine un servizio traghetti autoveicoli-passeggeri, tra Maderno e Torri e viceversa.

#### □ Campagna internazionale pro «Achille Lauro»

Una campagna internazionale per il rilancio delle attività dell'«Achille Lauro» il piroscafo che fu teatro, due anni or sono, del tragico dirottamento da parte di terroristi palestinesi, è stata condotta in Belgio in Francia e negli Stati Uniti dalla Compagnia italiana turismo (Cit) e dai nuovi proprietari della nave, l'«Achille Lauro Lines». Rappresentanti della Lauro hanno fatto un giro promozionale a questo

### fine negli uffici esteri della Cit, che sono trenta in Francia, quattordici in Belgio, una decina negli Usa.

#### □ Francia, viaggi charter anche in ferrovia

Nei mesi estivi le ferrovie francesi applicheranno tariffe «charter» per cercare di recuperare una clientela in calo, specie dopo gli scioperi di gennaio. Si tratta di riduzioni del 40-45%, applicate a chi prenota su certi treni con un anticipo da 20 a 60 giorni. La riduzione sarà applicata a un centinaio di posti su ciascun convoglio, e sarà concessa solo a singoli privati e non a grandi gruppi. Il biglietto, come per gli aerei «charter», non sarà rimborsabile.